

di **Maria Prosperina Vitale** (Università degli Studi di Salerno) e **Uliano Conti** (Università degli Studi di Perugia)

Il Festival della Sociologia ha ospitato due incontri relativi al progetto POT (Piani di Orientamento e Tutorato) "Geolocalizzazione Politico-Sociologica per orientarsi nel Mondo Universitario. Dalla Scuola all'università: saper scegliere per saper sperimentare". I due incontri sono stati occasione per discutere, comunicare e disseminare le motivazioni e risultati relativi al progetto POT, che ha coinvolto molti Atenei italiani Università degli Studi di Salerno (Capofila); Università degli Studi di Cagliari; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Chieti-Pescara; Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi del Molise; Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Perugia; Università degli Studi di Siena; Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Messina.

In particolare, i due incontri sono stati:

1) "Tavolo tecnico Progetto Orientamento e Tutorato *GPS-UNI Saperi minimi per l'accesso al corso di laurea triennale in sociologia*", con Maria Caterina Federici, Maria Prosperina Vitale, Emiliano Bevilacqua, Fabrizio Fornari, Mara Maretti e Uliano Conti. Ha coordinato Massimo Pendenza. Hanno partecipato presidenti dei Corsi in Sociologia, dirigenti scolastici, docenti delegati all'orientamento e studenti degli Istituti Superiori. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto POT, finanziato dal MIUR per l'annualità 2017/2018.

2) "La rivoluzione digitale a scuola. L'esperienza umbra e narnese (panel in collaborazione con il Corecom Umbria)". Hanno partecipato: Marco Mazzoni (coordinamento), Mario Morcellini, Maria Mazzoli, Fausto Dominici, Annamaria Amici, Graziella Cacafave, Silvia Bernardini, Uliano Conti e Maria Caterina Federici.

Come emerge dai documenti e dagli accordi e dal corso delle attività progettuali, le azioni di orientamento in ingresso sono, nel panorama universitario italiano, il mezzo per fornire allo studente della scuola superiore gli strumenti per una scelta consapevole e accurata del futuro percorso universitario. Nelle attività progettuali e negli incontri che si sono tenuti al Festival della Sociologia, i docenti della Scuola e dell'Università hanno discusso i bisogni e le esigenze dell'orientamento, per rafforzare i momenti di raccordo tra mondo scolastico e mondo universitario. È emerso che gli Atenei partner del Progetto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi generali, condividendo la propria esperienza e integrando le azioni attualmente in essere. In tale scenario, sono emersi negli incontri del Festival la rilevanza e il successo delle attività di orientamento in ingresso e tutorato sperimentate nelle varie sedi universitarie, e si sottolinea che i 12 Atenei della rete GPS.UNI hanno avviato azioni concrete per l'Orientamento e il Tutorato. In tale prospettiva, le attività di tutorato rivolte agli studenti dei primi anni rivestono un ruolo importante, nell'assicurare una esperienza universitaria adeguata alle sfide sociali contemporanee.

Si mira, in altre parole, alla riduzione dei tassi di abbandono, alla formazione, al supporto e al monitoraggio delle attività dei tutor, come anche di promuovere iniziative di orientamento nel territorio. L'obiettivo generale del progetto POT GPS.UNI è, da un lato, di promuovere iniziative di orientamento rivolte allo studente dell'ultimo biennio della Scuola al fine di fornirgli le coordinate per individuare il corso di studi adatto a trasformare le conoscenze scolastiche in competenze professionali; d'altro lato, si tenta di offrire allo studente universitario il supporto costante di tutor, selezionati anche tra gli studenti senior, per ridurre il rischio di abbandono e per affrontare le criticità dovute al numero ridotto di crediti formativi conseguiti dallo studente. In tal senso, le azioni di tutorato dovranno favorire anche l'inclusione di studenti disabili e studenti stranieri.

Le attività pianificate per le azioni tutorato, negli Atenei partner, si sono concretizzate in bandi ad hoc per fare

sì che tra studenti e studenti si sviluppino processi virtuosi per l’esperienza universitaria, come ad esempio l’attività di accoglienza dei nuovi immatricolati. In particolare, le attività al Festival della Sociologia, non hanno solo comunicato e disseminato le attività del progetto POT, ma anche attivamente e creativamente messo in atto iniziative concrete di carattere artistico-culturale che hanno coinvolto le scuole superiori del territorio. Sono state attività rivolte agli studenti e ai docenti delle scuole superiori che hanno mirato a potenziare le strategie di orientamento tra i partner e a promuovere azioni di orientamento innovative. L’iniziativa artistico-culturale che ha coinvolto le scuole è stata la seguente:

- “Tanti muri da abbattere”, a cura dell’Associazione Minerva, presso l’Auditorium San Domenico. La *performance* artistica è stata realizzata da Ugo Antinori, Mauro Pulcinella e Roberto Rapaccini, con la collaborazione di ragazzi delle scuole di diverso ordine e grado, che sono intervenute in vari modi sul muro costruito appositamente, che è stato poi abbattuto e trasformato in una struttura totemica, simbolo di un incontro etnico e interculturale.

Inoltre, tutte queste iniziative, come gli altri panel e gli altri incontri tenutisi al Festival della Sociologia, sono stati oggetto di una conferenza stampa di lancio, a Roma, il 7 ottobre 2019, alla presenza di esperti e giornalisti come Francesco Giorgino. In conclusione, gli incontri del Festival e le iniziative ad esso collegate hanno permesso sia di disseminare e di comunicare i risultati raggiunti dalle attività progettuali, sia di mettere in campo con successo iniziative di orientamento.